

DIRITTI UMANI



La prostituzione è diventata un business in forte espansione lungo i 151 Km di confine tra India e Bangladesh. Molte donne, abbandonate dai mariti o vendute al confine, hanno intrapreso quest'attività perché fornisce loro un reddito costante. (...) Mentre molte di queste donne si prostituiscono a causa della povertà, della mancanza di educazione o perché i loro mariti le hanno abbandonate o sono morti e hanno bambini da crescere, altre giovani ragazze, in particolare dal Bangladesh, sono state ingannate da membri della propria comunità che promettono loro posti di lavoro o anche di sposarle, per portarle poi in India e venderle. Alcune donne arricchite e ora diventate 'madame', tornano ai loro villaggi facendo sfoggio di ricchezza e convincendo le famiglie a far partire le proprie figlie, promettendo mariti ricchi o posti di lavoro. Così ogni anno ragazze e ragazzi di entrambi i Paesi sgattaiolano attraverso la frontiera in cerca di lavoro. Per molte giovani ragazze passare dal contrabbando al mercato del sesso sembra essere l'ordine naturale di transizione, mentre i ragazzi diventano protettori. In genere chi proviene dal Bangladesh finisce nelle aree a luci rosse dell'India. Occorre avviare un dialogo tra i governi di India e Bangladesh per sviluppare una procedura che permetta il rimpatrio dei bambini vittime del traffico. Negli ultimi 10 anni, le ONG hanno richiesto un trattato bilaterale tra i due Paesi per una collaborazione completa e un programma di assistenza reciproca. Sostengono che il trattato è necessario per la convergenza di sforzi nella riabilitazione delle vittime, così come nel perseguimento dei trafficanti in entrambi i Paesi.(...)

L'articolo:

http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplRubriche/vociglobali/grubrica.asp?ID_blog=286&ID_articolo=330&ID_sezione=654&sezione=